
La narrazione che cura e cambia il mondo

Autore: Annamaria Carobella

La lettura di Città Nuova permette di vivere la dimensione dell'amicizia vera e della famiglia dove le narrazioni diventano collettive, orientano lo sguardo e formano la coscienza. Uno spazio dedicato a coloro che riconoscono e promuovono il senso profondo del lavoro delle riviste, quotidiano web e casa editrice

Città Nuova ci piace perché diffonde storie di vita contribuendo a far conoscere momenti vissuti da qualcuno in una qualsiasi parte del mondo. In questo modo **una storia, da fatto individuale, privato, isolato, diventa patrimonio di tanti** e “contagia” la collettività per gli insegnamenti positivi che sempre trasmette. **Siamo un gruppo di amici più o meno della stessa età**, siamo quelli che da ragazzi, si ritrovavano ad una certa ora del pomeriggio, nella piazzetta del paese per parlare di tutto: era il momento clou della giornata a cui non si riusciva a rinunciare per quel bisogno innato di raccontarsi, di ascoltare e di condividere. Ma **siamo anche quelli che da piccoli, dopo cena, si sedevano accanto al fuoco scoppiettante dei caminetti/ focolari di una volta** ad ascoltare storie da nonni, zii, genitori, amici dei nostri parenti. Erano storie di caccia, di guerra, di avventure varie, di esperienze difficili o esaltanti, di matrimoni finiti male, di inseguimenti o imboscate, di morti o di malattie, fatti vissuti da chi raccontava o da qualche conoscente. Non sapevi mai dove finiva la verità e iniziava la pura invenzione, ma noi piccoli ascoltavamo a bocca aperta e facevamo tante domande. E poi **i nostri sogni erano popolati dai vari protagonisti, buoni o cattivi**. E nel sonno capitava di sorridere, di ridere o di urlare per lo spavento... Erano tante sfaccettature della vita umana così ricca ed imprevedibile, che entravano nella nostra vita per sempre e la arricchivano. Perciò quando aprendo Città Nuova di giugno, abbiamo letto **Storie di Giulio Meazzini**, è stata una bellissima scoperta: non credevamo ai nostri occhi, ma anche alle nostre orecchie visto che l'articolo - Accendere l'immaginazione - si può anche ascoltare. Quanto è vera quella frase di Byung - Chul Han: **«Il nostro essere nel mondo è stato un “essere a casa” grazie ai racconti che hanno dato un senso**, un sostegno e un orientamento alla vita». E i nostri narratori sono stati per noi come degli Aedi improvvisati, cantastorie e menestrelli a cui essere riconoscenti. **Senza saperlo, noi ci siamo formati con quelle storie!** Quando poi abbiamo studiato epica, letteratura, arte, musica abbiamo ritrovato e riconosciuto tanto di esse e tanto di quei personaggi. Abbiamo scoperto che anche la Scienza ha ormai dimostrato l'utilità e l'importanza delle narrazioni per trasmettere esperienze, ma anche per essere più capaci di provare empatia in modo tale da riuscire a comprendere e ad ascoltare maggiormente gli altri. Addirittura **alcuni scienziati affermano che il nostro cervello, ricreando la realtà, la inventa, anzi la racconta!** Noi Sapiens non siamo altro che un fascio di racconti. Oggi però, come scrive Giulio Meazzini « non abbiamo più tempo, andiamo veloci, **siamo molto informati, ma forse abbiamo perso l'arte del narrare** e l'orientamento che ci dava... ». E allora ben venga Città Nuova, che ringraziamo, con le sue **pagine ricche di storie, capaci di farci sognare**, di farci ricredere e sperare, di trasformarci per poter, a nostra volta, cambiare il mondo ridandogli vita nuova e solida speranza in un futuro migliore.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it**